



Partenze gruppi:

Piazza Cavour
ore 10,00 - ore 10,30 - ore 11,00 - ore 11,15

**XVIII GIORNATA
NAZIONALE
DEL TREKKING
URBANO**

31 ottobre 2021

UNA SANA FOLLIA
Alla scoperta del territorio
attraverso i suoi bizzarri personaggi



www.trekkingurbano.info

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Archivio Storico
Cammino & Raccolgo
CittàGiardino CusanoMilanino
Parrocchia San Martino e l'Immacolata
I Carpentieri di Bell
Gruppo Fotoamatori
Terzo Millennio
Sorriso

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI:

Servizio Cultura, Sport e Tempo Libero
Via Alemanni, 2 - tel. 02 61903327-8

e-mail: culturasport@comune.cusano-milanino.mi.it

www.comune.cusano-milanino.mi.it



Tappa n. 1

PIAZZA CAVOUR - PALAZZO OMODEI LA STRECIA

PIAZZA CAVOUR: prima Piazza san Martino dove sorgeva l'antica chiesa parrocchiale di Cusano (la *gesa veggia*), dedicata a San Martino di Tours, viene così denominata dopo l'Unità d'Italia.

La chiesa venne abbattuta nel 1961 e sostituita dall'attuale chiesa parrocchiale in Piazza Marcelino da Cusano. In piazza Cavour è presente una colonna cimiteriale con croce in ferro battuto risalente al XVIII secolo, a testimoniare al passante che quello che oggi calpesta, una volta era un luogo sacro, ovvero il vecchio cimitero di Cusano che sorgeva vicino alla chiesa.

PALAZZO OMODEI: Buon esempio di villa di delizia o, più prosaicamente, residenza di campagna della famiglia Omodei, potente famiglia spagnola che nel '600 era parte dell'élite che governava il Ducato di Milano. Al suo interno, oltre a stupendi e preziosi affreschi, è presente la cappella gentilizia, fatta erigere nel 1643 da Giovan Battista Omodei, che fu dotata di un'importante reliquia: il corpo di Sant'Adriano, ora in deposito nella Chiesa parrocchiale san Martino e l'Immacolata.

LA STRECIA: è il nucleo più antico dell'abitato di Cusano, dove sono ancora oggi visibili case e cascine d'epoca costruite attorno a stretti cortili, vicoli e androni che ne consentivano il passaggio da uno all'altro.



Commento a cura delle Associazioni
Archivio storico e Gruppo Fotoamatori Cusano Milanino



Tappa n. 2

PARCO GIACOMO MATTEOTTI BIBLIOTECA COMUNALE FERRUCCIO MARASPIN

PARCO G. MATTEOTTI: un tempo giardino di ville nobiliari e patrizie nonché sede di una fabbrica (Manifatture Graziotti) nella parte sud, fu aperto al pubblico nel luglio del 1977. Dal parco si scorge il nuovo edificio sorto al posto di Villa Alemanni, ritenuto l'edificio più antico di Cusano e residenza di Guglielmo d'Alemanno, capitano di ventura. Nell'ala verso Viale Matteotti si trova l'asilo comunale "Costantino Codazzi", prima Villa Venini, riportata sulla mappa del Catasto Teresiano del 1721.

BIBLIOTECA COMUNALE FERRUCCIO MARASPIN:

è una delle prime biblioteche popolari aperte in Italia, intitolata al fondatore e primo direttore Ferruccio Maraspin, giornalista e critico d'arte. L'atto della sua fondazione risale al 1960, che ne individua la collocazione nei locali precedentemente occupati dall'Asilo infantile "G. Zucchi", in via Matteotti 39, dove si trova ancora oggi. Motivo accessorio che determinò la volontà di istituire la biblioteca fu la donazione di scaffalature e suppellettili da parte dell'editore Rizzoli e di libri e materiale vario da parte dell'editore Mondadori. Dall'atto di costituzione della biblioteca alla sua inaugurazione trascorsero quattro anni: la cerimonia inaugurale si svolse il 5 aprile 1964 e il primo prestito fu effettuato due giorni dopo.



Commento a cura delle Associazioni
Archivio storico e Gruppo Fotoamatori Cusano Milanino

Tappa n. 3

MUNICIPIO

È opera di una figura emblematica della storia dell'architettura del '900: Vico Magistretti, architetto e designer milanese che ha contribuito a creare e a diffondere internazionalmente, tra gli anni Sessanta e Novanta, l'Italian Design.

Progettato e realizzato tra il 1966 e il 1969, l'edificio ripropone il linguaggio architettonico - fatto di aggregazione di volumi diversi - che caratterizza molte delle opere di Magistretti. Il ruolo centrale è svolto in questa composizione dallo spazio destinato alla sala consiliare, concepita come agorà. Esternamente è rivestito in laminato di rame e poggiato sul basamento in cui sono ospitati gli ambienti aperti al pubblico. All'interno troviamo anche un ambiente interamente allestito da Magistretti, la sala consiliare rivestita da una boiserie in legno - la famosa "sedia Carimate".

Commento a cura dell'Associazione CittàGiardino CusanoMilanino



Tappa n. 4

SANTUARIO MADONNA DELLA CINTURA

Era detto un tempo "del Pilastrello" e oggi "della Cintura" dalla omonima Confraternita che vi risiedeva. L'edificio è di origine medioevale e forse corrisponde a quella che, in un documento della fine del XXIII secolo, è definita "Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo".

Il Santuario viene completato in tre tempi:

- la cappella esterna, rivolta ad est, risale al 1452, fu costruita per ordine di Gian Paolo Cusani e probabilmente costituisce la originaria Madonna del Pilastrello, una specie di dipinto in un tabernacolo fra i campi demolito poi per costruirvi la cappella dei Cusani;
- la chiesa risale al 1642, edificata per volere del popolo e completata nel 1958 con l'aggiunta delle ali laterali;
- la sacrestia risale al 1753.

Nel 1925-26 il parroco don Antonio Seveso volle costruire un campanile con tre campane (a sinistra del presbiterio), che poi fu tolto nel 1958, quando, in occasione del primo centenario delle Apparizioni di Lourdes, il parroco don Carlo Ghianda decise di ampliare il Santuario con due navate laterali, così come noi ora lo vediamo. Il protiro della chiesa è stato realizzato con le colonne provenienti dalla vecchia chiesa parrocchiale San Martino.

Commento a cura della Parrocchia San Martino e l'Immacolata



Tappa n. 5

TORRE DELL'ACQUEDOTTO

Fu progettata ai primi del Novecento dagli ingegneri Magnani e Rondoni e destinata a contenere le pompe per il sollevamento dell'acqua potabile e i tubi di distribuzione. È una affascinante testimonianza del gusto dell'epoca che coniugava gli aspetti tecnici e funzionali propri dell'edificio con effetti plastici ricercati, quasi monumentali e con una raffinata decorazione studiata per sottolinearne lo slancio verticale.

Oggi l'edificio è destinato a centro culturale e luogo di incontro di appassionati in particolar modo dell'arte teatrale.

Commento a cura dell'Associazione I Carpentieri di Bell



Tappa n. 6

QUARTIERE MILANINO MONUMENTO LUIGI BUFFOLI - PIAZZA FLORA

QUARTIERE MILANINO - MONUMENTO LUIGI BUFFOLI: prima "Città giardino d'Italia", il quartiere viene ideato da Luigi Buffoli, al quale è dedicato il monumento posto nell'omonimo viale. Caratterizzato da principi ordinatori molto chiari, tesi alla perfetta sintesi tra città e campagna, il quartiere raggruppa case unifamiliari immerse nel verde e significative presenze di spazi verdi pubblici con ampie strade alberate.

Oggi il Quartiere presenta ancora caratteri di pregio riferiti alla qualità degli edifici, la cui integrità conservativa è stata mantenuta quasi intatta nel tempo.

PIAZZA FLORA: bellissima piazza immersa nel verde con la sua particolare fontana, affaccia sulla imponente Villa Bassetti che rappresenta un fulgido esempio di architettura eclettica dai caratteri stilistici tra neoclassico, floreale e neogotico, con cancello e recinzione originali e di particolare pregio.



Commento a cura delle Associazioni